



Servizio Idrico Comunale

uno dei pochi ancora superstiti

Enrico Stronati
Assessore all'Ambiente
stronati@gmail.com



SI all'acqua pubblica, perché?

- Un referendum ne ha stabilito la volontà popolare
- Alla visione consumistica, quindi commerciale, occorrerebbe contrapporre una visione di salvaguardia (tutela delle future generazioni)
- *«l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri» extracommercium* - Direttiva 60/2000



NO all'acqua pubblica, perché?

- Adeguarsi alla normativa internazionale ed europea
- Garantire una qualità del servizio che unicamente una gestione «privata» sarebbe in grado di assicurare



Riflessioni

- Sia il pubblico che il privato possono operare bene o male, dipende dalle condizioni date
- Non è possibile progettare un vero risanamento del nostro fragile ed arretrato servizio idrico senza risorse economiche



Le vere sfide ed i veri dubbi

- 2,5 miliardi di metri cubi d'acqua perduto nel trasporto
- Una rete idrica da risanare e ammodernare:
 - necessità di piani d'investimento fuori dalla portata di ogni società privata
 - piani di gestione/distribuzione per distretti idro-geografici
 - completare la costruzione degli impianti di depurazione e antinquinanti civili e industriali
 - incrementare la quantità d'acqua potabile per l'uso individuale
 - ridurre l'uso privato che ha portato a evidenti sprechi della risorsa idrica

Questi impegnativi compiti sociali possono essere ascritti a società di diritto privato, fossero anche a capitale misto?



Il privato, fa quello che deve fare

- Perché mai dovrebbe farsi carico di così ingenti spese di risanamento? **Aumento tariffe**
- È nella sua natura la propensione al profitto.
Taglio delle perdite
- Il suo orizzonte è quello di una gestione del bene «al meglio» con traguardo temporale non universale. **Scarsa visione ambientale**



Il pubblico? Non può farlo?

- Attualmente no!
- Per affermare la natura *extracommercium* del bene acqua occorre una **impegnativa scelta politica d'investimento pubblico**
 - Ingenti somme per un adeguato numero di anni, tempo necessario alla realizzazione degli interventi

Dove si trovano i soldi per una così impegnativa politica di risanamento?



Dati previsionali bilancio 2014

Descrizione capitolo di bilancio	Importo nel bilancio di previsione 2014
----------------------------------	---

1463	MACCHINE OPERATRICI ENTE	1.000,00
1474	SPESE PER UTENZE TELECOM-ENEL-ACEA E ANALISI ACQUE	450.000,00
1532	SPESE MANUTENZIONE RETE FOGNARIA	25.000,00
1534	SPESE CONSORZIO COBIS, ACEA ATO II E VARIE	486.673,40
1535	CANONE GESTIONE DEPURATORE PONTON DELL'ELCE	35.000,00
1536	SPESE GESTIONE DEPURATORE COLLE SABAZIO	18.000,00
1537	PRESTAZIONE DI SERVIZIO PER SERVIZIO ACQUEDOTTO	10.000,00
1543	C/R RIPARTIZ. DEL FONDO DI RIEQUILIBRIO TERRITORIALE E. 123	74.928,00
		1.100.601,40

Numero capito di bilancio e descrizione

Entrata

Uscita

3010318	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	960.000,00	
3010320	PROVENTI PER ALLACCIO ACQUEDOTTO	60.000,00	
3010321	DIRITTI E CANONI PER RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE DI RIFIUTO	430.000,00	
3010322	DIRITTO DI ALLACCIO ALLE FOGNATURE COMUNALI	2.000,00	
2020123	RIPARTIZIONE DEL FONDO PER RIEQUILIBRIO TERRITORIALE S. 1543	74.928,00	
1090401	PERSONALE		266.200,00
1090402	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME		43.000,00
1090403	PRESTAZIONI DI SERVIZI		1.100.601,40
1090404	UTILIZZO DI BENI DI TERZI		500,00
1090406	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI		39.758,46
1090407	IMPOSTE E TASSE		15.500,00
		1.526.928,00	1.465.559,86



Confronto tariffario Anguillara VS Acea Ato 2

Fattura su base annua SII di Anguillara Sabazia x un consumo di 184 mc/anno (famiglia di 4 persone)

	1^ fascia da 1 a 90 mc/anno	2^ fascia da 91 a 190 mc/anno	Fognatura	Depurazione	Quota fissa				Iva 10%	Totale
Consumo	90	94	184	184						
Tariffa	€ 0,1000	€ 0,3600	€ 0,0878	€ 0,2582						
Importo	€ 9,00	€ 33,84	€ 16,15	€ 47,51	€ 60,00				€ 16,65	€ 183,15

Fattura su base annua SII di Acea Ato2 x un consumo di 184 mc/anno (famiglia di 4 persone)

	1^ fascia da 1 a 92 mc/anno	2^ fascia da 92 a 184 mc/anno	Fognatura	Depurazione	Quota fissa acquedotto	Quota fissa fognatura	Quota fissa depurazione	Contributo solidarietà	Iva 10%	Totale
Consumo	92	92	184	184	365	365	365	365		
Tariffa	€ 0,1958	€ 0,6121	€ 0,1820	€ 0,5175	€ 0,044027	€ 0,012384	€ 0,036575	€ 0,0138		
Importo	€ 18,01	€ 56,31	€ 33,49	€ 95,22	€ 16,07	€ 4,52	€ 13,35	€ 5,04	€ 24,20	€ 266,21

Per assurdo: se il Comune di Anguillara potesse operare la gestione tariffaria che oggi l'AEEG consente solo al «gestore unico», solo adeguandola a quella di Acea Ato2 disporrebbe di 400 mila euro/anno per gli investimenti



Reperire risorse o programmare i costi?

- Quali risparmi comporta il disporre di una rete idrica risanata?
- Dove risparmierebbero?
 - riduzione costi di potabilizzazione
 - riduzione costi energetici
 - riduzione costi degli interventi di riparazione
 - riduzione costi altri interventi affidati a terzi

89% agricoltura
7% industria
4% umano

Risanare la rete idrica, con un definito piano temporale degli investimenti, è forse un credito da non sottovalutare